

LE SFIDE DELL'ARCHITETTURA

RISTRUTTURAZIONI

E INTERVENTI SUL COSTRUITO

ABITARE

La Gazzetta dello Sport

CORRIERE DELLA SERA



POLITECNICO
MILANO 1863

Le sfide dell'architettura
29 – Ristrutturazioni e interventi sul costruito

© 2018 RCS MediaGroup S.p.A.

CORRIERE DELLA SERA VARIA
n. 29 del 3/11/2018
Direttore responsabile: Luciano Fontana
RCS MediaGroup S.p.A., Divisione Media
via Solferino 28, 20121 Milano
Sede legale: via Rizzoli 8, 20132 Milano
Reg. tribunale di Milano n. 357 del 28/7/09

ISSN 2532-6430

Corriere della Sera
Responsabile area collaterali: Luisa Sacchi
Editor: Giovanna Vitali, Lorenzo Zolfo

La Gazzetta dello Sport
Responsabile area collaterali: Valerio Ghiringhelli
Editor: Sara Zappettini

Art direction e realizzazione editoriale: Studio Dispari – Milano
Relazione con gli studi di progettazione e photo editing: Anna Mainoli
Introduzione ai progetti e testi a cura di Alessandra Coppa, si ringraziano Gabriele Agus e Claudia Gardinetti Salazar
Ricerca iconografica: Sara Cervo
Per la sezione Portfolio di progetti storici si ringraziano Renato Costa (disegni), si ringrazia Lavinia Garatti

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma
o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione
scritta dei proprietari dei diritti e dell'Editore.
Tutti i diritti di copyright sono riservati.

LE SFIDE DELL'ARCHITETTURA

RISTRUTTURAZIONI

E INTERVENTI SUL COSTRUITO

- 5** **INTRODUZIONE**
Architettura come interpretazione critica del costruito
- 7** **INTERVISTA**
Maria Mimmo - I vincoli della Soprintendenza e il segno contemporaneo
- 13** **FOCUS**
David Chipperfield Architects - Neues Museum
- 29** **I PROGETTI**
- 31** **INTRODUZIONE AI PROGETTI**
Fra storia e progetto
- 131** **PORTFOLIO DI PROGETTI STORICI**
- 140** **MAPPA DELLE OPERE**
- 142** **APPARATI**



04

BÜRO KLK

AUSTRIA

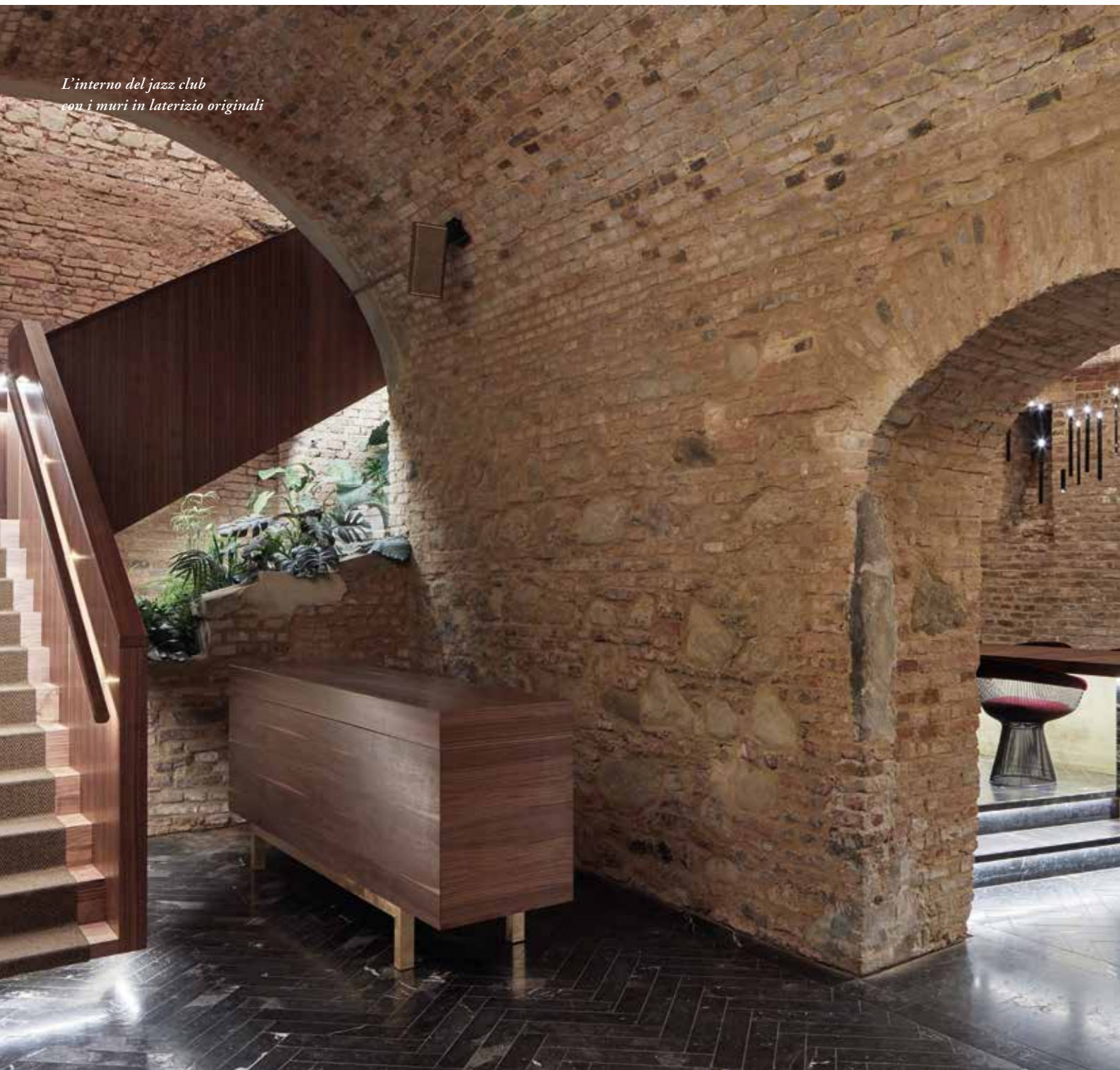
*Vienna,
2017*

KRYPT BAR

51

Al civico 17 della Wasagasse di Vienna, a pochi passi dalla casa-museo di Sigmund Freud e dalla Votivkirche, si trova un edificio dalla presenza discreta, intonato di bianco. Non emergerebbe visivamente, se non fosse per il rigore della facciata, intervallata interamente da marcapiani lungo il suo sviluppo. Si tratta di un edificio storico risalente al XVIII secolo, che a seguito di una ristrutturazione della parte superiore del palazzo ha portato in luce uno spazio interrato di circa 250 metri quadra-

*L'interno del jazz club
con i muri in laterizio originali*



ti, scoperto solo all'inizio del cantiere. Questa scoperta ha dato l'avvio a una serie di indagini storiche che hanno dimostrato l'utilizzo (quasi illecito) del luogo per un jazz club negli anni Cinquanta-Sessanta, ospitando nomi come Joe Zawinul o Fatty George.

Si è pensato a una rigenerazione per lo spazio in disuso, mediante la trasformazione in un cocktail bar contemporaneo. Il progetto di recupero è stato affidato allo studio di architettura Büro KLK che ha ripensato in maniera creativa il nuovo locale. Le esigenze richieste per un'attività commerciale risultano assecondate dal rinnovo della destinazione d'uso, senza tralasciare l'interpretazione dei segni della storia passata. Va sottolineata la progettazione di

una traversa strutturale per inserire gli impianti elettrici, in modo da non intaccare la storicità delle mura. Gli architetti hanno saputo custodire la natura intima originaria del luogo, poiché esternamente non sono presenti segnali che facciano presupporre l'esistenza di un bar nell'immobile.

Si accede al locale tramite uno stretto ingresso, che in maniera piuttosto anonima si affaccia sulla corte interna del pian terreno. La porta fa da cornice alle pareti originali in muratura che si intravedono all'interno. Al primo piano interrato sono presenti il guardaroba e un vestibolo, attraverso il quale si accede a uno degli elementi strutturali cardine della progettazione: la scala. La *promenade architecturale* che





La zona bar

I MATERIALI

L'attenzione progettuale degli architetti si manifesta nella scelta dei materiali di finitura che personalizzano l'ambiente, rendendolo elegante e in sintonia con la spontaneità rustica del locale musicale originario. La muratura antica lasciata a vista, essenziale e semplice, convive con rivestimenti in marmo e legno pregiato. Il gusto contemporaneo impreziosisce alcuni sporadici dettagli con placcature dorate.

I RICONOSCIMENTI

Il locale ha ricevuto l'American Architecture Prize 2017. Il merito gli è valso per due categorie: Restauro e Ristrutturazione nella sezione Composizione architettonica e Struttura ricettiva nella sezione Design degli interni. L'intervento è stato segnalato per la sua riuscita nel far emergere il *genius loci*, memoria dell'ambiente jazz, oltre che per l'attenzione alle soluzioni adottate nell'organizzazione di spazi e servizi.

si svolge sulla scalinata sospesa in legno viene caricata dai progettisti da una sorta di pathos gestuale. Questa gradinata illuminata conduce direttamente al secondo livello interrato, in cui il bancone del bar rivestito in noce fa da padrone con la sua lunghezza di sette metri. La reinterpretazione della clandestinità del luogo si legge planimetricamente nei piccoli angoli disposti tutto intorno al bancone, in cui i visitatori possono godere di una maggiore riservatezza. Alcuni si configurano come spazi aperti con divani o poltroncine in pelle color marrone, mentre altri si possono chiudere utilizzan-

do delle tende. È inoltre presente una piccola galleria d'arte. Elementi di contrasto con le arcate e le pareti in pietra sono i pavimenti in marmo, i tubi per la ventilazione placcati in oro lasciati a vista e le porte in legno. Per rendere l'atmosfera più calda si ricorre a una reminiscenza del mondo naturale per la decorazione, con stralci di vegetazione dipinti tra i mattoni nudi e l'inserimento di piante. Il posizionamento delle luci è studiato appositamente per mettere in risalto la componente materica delle pareti.

MAPPA DELLE OPERE

FOCUS

★ Neues Museum

I PROGETTI

- 01 Ex Palazzo delle Poste
- 02 Empire Stores
- 03 KIT - Istituto Reale dei Tropici
- 04 Krypt Bar
- 05 Warehouse of Time
- 06 Oeconomie-Gebäude Josef Weiss
- 07 Scuola di musica Casa Ragen
- 08 Alphabeta
- 09 Kingsdown House
- 10 Antigua Estación de Autobuses
- 11 Casa DCS
- 12 Prépinson - case rurali
- 13 Domus Comeliana - Fondazione Comel
- 14 La Serenissima
- 15 Museo dei Fossili del Monte San Giorgio
- 16 Holburne Museum
- 17 Escuela de hostelería en antiguo matadero
- 18 Zenale Building

I PROGETTI STORICI

- I Punta della Dogana
- II Hearst Tower
- III Fondaco dei Turchi
- IV Great Court at the British Museum
- V Castelgrande
- VI Convento Santa Maria do Bouro
- VII Castello di Rivoli
- VIII Museo di Castelvecchio
- IX Palazzo Marino
- X Carcassonne



GLI STUDI DI ARCHITETTURA

Asti Architetti
www.astiarchitetti.it

Barozzi Veiga
www.barozzeveiga.com

Büro KLK
www.buroklk.com

Carlo Mariani
Via Giuseppe Giusti 21, 20831 Seregno (MB)

Crystalzoo studio de arquitectura
www.crystalzoo.net

David Chipperfield Architects
www.davidchipperfield.com

Eric Parry Architects
www.ericparryarchitects.co.uk

FT Architects
www.ftarchitects.jp

FTA Filippo Taidelli Architetto
www.filippotaidelli.com

Giuseppe Gurrieri
www.giusepegurrieri.it

Isaac Peral Arquitectos
www.iparquitectos.com

Julia Kick Architektin
www.test.juliakick.com

Mario Botta Architetti
www.botta.ch

Park Associati
www.parkassociati.com

S9 Architecture
www.s9architecture.com

Sol89
www.sol89.com

Studio GUM - Valentina Giampiccolo
www.studiogum.it

Studio RHE
www.studiorhe.com

studioSK
www.studiosk.nl

STUDIO V Architecture
www.studiov.com

Walters & Cohen Architects
www.waltersandcohen.com

WAW architects
www.waw.archi

REFERENZE FOTOGRAFICHE

Fernando Alda: 120-123
Arcaid Images/ Alamy Photo Stock: 114-116
Enrico Cano: 28, 108-113
Courtesy of David Chipperfield Architects: 18
Courtesy of Asti Architetti /foto di Matt Glac :
34-35
Courtesy of Asti Architetti /foto di Stefano
Gusmeroli: 36-39
Mariot Coutine: 92-96
David Frutos: 84-87
Dennis Gilbert-VIEW / Alamy Stock Photo: 78-82
Hufton + Crow: 74-77
Angela Lamprecht: 62-67
Peppe Maisto: 30
Andrea Martinadonna: 102-107, 124-129
Simon Menges: 4, 68-73
Shigeo Ogawa : 56-59, 61
Tomaso M. Pedrotti Dell'Acqua per Fondazione
Comel: 9, 98-101

Ruud Peijnenburg: 48-49
Filippo Poli: 88-91
S9 Architecture / Imagen Subliminal: 40-43
Stanislav Samoylik / Shutterstock.com: 10
David Schreyer: 50-55
Grant Smith-VIEW / Alamy Stock Photo: 118-119
Joerg von Bruchhausen: 14-17
Frank van Dam: 44-47
Ingrid von Kruse: 26
JJFarq / Shutterstock.com: 130
© SMB / David Chipperfield Architects,
photo Ute Zscharnt: 6, 12-13, 19-25
Ute Zscharnt for David Chipperfield Architects:
12-13

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per le
eventuali fonti iconografiche non individuate

Finito di stampare nel mese di settembre 2018
presso Legatoria Editoriale Giovanni Olivotto L.E.G.O. S.p.A.
Via dell'Industria 2 - 36100 Vicenza
A cura di RCS MediaGroup S.p.A.